



## LA PROFONDITA' DELL'INFINITO

Di Marisa Rituccia Tumia

Quando guardo il cielo, non guardo il firmamento, aspetto che arriva qualche nuvola e faccia vedere quel grigio, che mi piace trovare.

Lo ascolto il tuo cielo, che adesso è diventato anche mio, forse sto aspettando ancora che mi parli, che mi sproni come una volta, mi manca il tuo respiro, la tua voce, i tuoi occhi.

Ti vengo a trovare ma non trovo la stessa soddisfazione, nel poterti toccare.

Mattina, pomeriggio e sera, il mio saluto non ti manca, è il tatto che manca, guardare i bei tuoi occhi grigi e chiederti "sei felice? Cosa fai durante il giorno e la notte, mi stai accanto"?

Domande che non avranno mai risposta, almeno nella profondità dell'infinito, ascolto e ammiro il tuo cielo, lo vorrei sempre grigio, per avere il tuo respiro e sentire le tue braccia intorno a me.